

SCHEDA C DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

QUADRO C.1 IMPIANTO DA AUTORIZZARE

Indicare se l'impianto da autorizzare:			
<input type="checkbox"/> Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C			
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti			
Riportare sinteticamente le tecniche proposte			
Nuova Tecnica Proposta	Sigla	Fase	Linea di Impatto
Installazione di nuovi bruciatori sui turbogas TG3 e TG4 con tecnologia <i>Dry Low NOx</i> (DLN) che non richiedono l'immissione di vapore in camera di combustione per il controllo degli ossidi di azoto	BT	1	Aria
Installazione di una torre di raffreddamento costituita da 16 celle	TR	7	Ambiente Idrico superficiale, rumore e vibrazioni, Suolo

QUADRO C. 2 SINTESI DELLE VARIAZIONI

Temi ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI /NO
Consumo di risorse idriche	SI /NO
Produzione di energia	SI /NO
Consumo di energia	SI /NO
Combustibili utilizzati	SI /NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI /NO
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI /NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	SI /NO
Scarichi idrici	SI /NO
Emissioni in acqua	SI /NO
Produzione di rifiuti	SI /NO
Aree di stoccaggio di rifiuti	SI /NO
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	SI /NO
Rumore	SI /NO
Odori	SI /NO
Altre tipologie di inquinamento	SI /NO

QUADRO C.3 CONSUMI ED EMISSIONI DELL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle Variazioni
B. 1.1/ B. 1.2	SI /NO	Rispetto alla situazione attuale si assisterà ad una riduzione di produzione di acqua demi con conseguente riduzione dell'impiego di acido cloridrico e soda. Si ipotizza invece un incremento nel dosaggio di biossido di cloro (dovuto al maggior volume del circuito e alla maggior ampiezza delle superfici da trattare determinato dall'inserimento della torre stessa, mantenendo però invariata la concentrazione di biossido di cloro allo scarico).
B. 2.1/B. 2.2	SI /NO	A seguito dell'intervento di sostituzione dei bruciatori, si avrà una riduzione di consumo dell'acqua demineralizzata poiché il vapore attualmente inviato in turbina per il contenimento degli ossidi di azoto e poi emesso in atmosfera fumi resterà all'interno del ciclo vapore. Il risparmio è stimato in circa 512.000 m ³ /anno. A seguito della messa in esercizio della nuova torre di raffreddamento, il prelievo di acqua mare non subirà variazioni, mentre l'acqua mare scaricata sarà ridotta, nel periodo estivo, di una quantità pari all'evaporato della torre.
B. 3.1/B. 3.2	SI /NO	L'installazione dei nuovi bruciatori che utilizzano la tecnologia <i>Dry Low NOx</i> (DLN) sui turbogas TG3 e TG4 renderà disponibile la portata di vapore (circa 70 t/h) attualmente utilizzata per il controllo della temperatura di fiamma in camera di combustione e dunque per la riduzione primaria degli ossidi di azoto. Tale quantità di vapore verrà in futuro condensata previo utilizzo nelle turbine a vapore esistenti. Di conseguenza, ferma restando la quantità di vapore da inviare al polo Petrochimico, i GVR3 e GVR4 invieranno più vapore alle turbine esistenti, che aumenteranno mediamente la potenza prodotta complessivamente di circa 18 MWe, senza alcun incremento della potenza termica immessa. D'altra parte, il vapore attualmente utilizzato per l'abbattimento nei TG3 e TG4 contribuisce ad aumentare la massa dei gas che evolvono in turbina e quindi la potenza elettrica prodotta. Sostituendo i bruciatori verrà a mancare questa massa di vapore e conseguentemente si registrerà una riduzione di potenza elettrica prodotta di circa 7,5 MWe per ciascuno dei due turbogas TG3 e TG4.
B. 4.1/B. 4.2	SI /NO	-
B. 5.1/B. 5.2	SI /NO	-
B. 6	SI /NO	-

Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle Variazioni
B. 7. 1/B. 7.2	SI /NO	<p>L'installazione dei nuovi bruciatori Dry Low NOx determina una sensibile riduzione delle emissioni di ossidi di azoto. Ciò comporta un miglioramento del contributo della <i>Centrale</i> su questo inquinante.</p> <p>L'esercizio delle torri evaporative comporta l'emissione di vapore acqueo in atmosfera e il trascinamento nella corrente di goccioline, il cosiddetto drift, contenenti sali che ricadono al suo lo in prossimità della sorgente.</p> <p>Va comunque evidenziato che la scelta del proponente ha selezionato tra i vari prodotti presenti sul mercato quello che, adottando le migliori tecniche oggi disponibili, permette di minimizzare la quantità di drift trascinato dalla corrente, e quindi la ricaduta al suolo, allo 0,0005% dell'acqua circolante nella torre.</p>
B. 8.2	SI /NO	-
B. 9.2	SI /NO	Il progetto di modifica non determina apprezzabile variazioni degli scarichi idrici.
B. 10.1	SI /NO	L'esercizio della torre consente di ridurre, nel periodo di funzionamento, a valori pressoché nulli la potenza termica scaricata in laguna e, dato il funzionamento esclusivamente estivo, normalmente non darà luogo alla formazione di pennacchio di vapore visibile.
B. 11.2	SI /NO	Non sono attese variazioni della produzione di rifiuti dovute alle modifiche progettuali descritte.
B. 12	SI /NO	-
B. 13	SI /NO	-
B. 14	SI /NO	<p>La sostituzione dei bruciatori non comporterà rilevanti variazioni delle emissioni sonore della <i>Centrale</i>.</p> <p>Non è invece trascurabile a priori, l'impatto acustico derivante dall'esercizio delle nuove torri di raffreddamento.</p>
B. 15	SI /NO	-
B. 16	SI /NO	-

QUADRO C.4 BENEFICI AMBIENTALI ATTESI

	Linee di impatto							
	Aria	Clima	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
Impiego di nuovi bruciatori DLN	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
Installazione di una nuova torre evaporativa	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO

QUADRO C. 5 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
Realizzazione della nuova torre di raffreddamento	Dall'autorizzazione all'intervento	Entro 14 mesi dall'autorizzazione all'intervento.	
Installazione bruciatori TG3	Dall'autorizzazione all'intervento	Entro 14 mesi dall'autorizzazione all'intervento.	
Installazione bruciatori TG4	Dall'autorizzazione all'intervento	Entro 26 mesi dall'autorizzazione all'intervento.	

ALLEGATI SCHEDA C

C. 6 Nuova Relazione Tecnica dei Processi Produttivi dell’Impianto da Autorizzare

C. 7 Lay-out della Centrale nell’Assetto Futuro (si veda Allegato C8)

C. 8 Planimetria della Rete Idrica

C. 9 Planimetria delle Aree di Stoccaggio delle Materie Prime (Invariata rispetto all’attuale)